



DELIBERAZIONE N. 28

PROVINCIA DI BRESCIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 26 aprile 2004

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO AL RESTAURO DI PALAZZO CIGOLA MARTINONI A CIGOLE (BS) COME SEDE DEL CENTRO DI VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA RURALE E DEL GIOCO STORICO.

Nell'anno 2004, il giorno 26, del mese di aprile, convocato per le ore 9,30, si è riunito in Brescia il Consiglio Provinciale – nella sala adunanze di Palazzo Broletto.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti (P) / assenti (A):

CAVALLI ALBERTO Presidente dell'Amministrazione Provinciale **P**
ed i Consiglieri:

| | | | | | |
|------------------------|---|----------------------------|---|------------------------|---|
| ALMICI ZACCARIA | A | DE GIULI ROBERTO | P | MANENTI RENATO | P |
| BASSANELLI IVAN | P | ELISETTI LUIGI | A | MOMETTO MARIO | P |
| BENEDETTI DOMENICO | P | FAUSTINI BRUNO | A | PEDERSOLI PAOLO | A |
| BONARDI LORENZO | P | FERRARI GIUSEPPE FRANCESCO | A | PELI LEONARDO | P |
| BORGHETTI MASSIMO | P | FILISETTI VINCENZO | P | PEZZI GIULIANA | A |
| BRAGA MARIO | P | FLOCCHINI GIOVANMARIA | P | PIGOLI DAVIDE | P |
| CAFFI GIORGIO GIOVANNI | P | FOGLIATA CARLO | A | REBECCHI ALDO | A |
| CARZERI OLIVIERO | P | GALPERTI GUIDO | A | ROSSINI GUIDO | P |
| CASTAGNETTI GUGLIELMO | A | GIORI GUGLIELMO | P | SALVO MARCO | P |
| CHIAPPALUPI ANNIBALE | A | GRAZIOLI SERGIO | P | TOFFOLI ROBERTO | P |
| DALLA VOLTA GIORGIO | A | GREGORINI ALESSANDRO | P | TOMASONI GIANFRANCESCO | P |
| DE GASPERI GIANFRANCO | P | MANDELLI FABIO | P | VILARDI PAOLA | P |

Totale: **presenti n. 25.**

assenti n. 12 (Almici, Castagnetti, Chiappalupi, Dalla Volta, Elisetti, Faustini, Ferrari, Fogliata, Galperti, Pedersoli, Pezzi e Rebecchi).

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori:

| | | | | | |
|---------------------|---|--------------------|---|-----------------|---|
| GHIRARDELLI CORRADO | P | MANTELLI GIAMPAOLO | A | SALA ALESSANDRO | P |
| BUFFOLI ERMES | P | MATTINZOLI ENRICO | P | SCOLARI CORRADO | P |
| COSSU ENZO | P | PAROLINI MAURO | P | | |
| GELMINI MARIATELLA | P | PRIGNACHI VALERIO | P | | |

ed il Vice Segretario Generale Dott. Innocenzo Sala.

Presiede la Sig.ra Paola Vilardi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO AL RESTAURO DI PALAZZO CIGOLA MARTINONI A CIGOLE (BS) COME SEDE DEL CENTRO DI VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA RURALE E DEL GIOCO STORICO.

Il Consiglio Provinciale

Premesso che:

- nella seduta del 14 marzo 2003 della Conferenza preliminare, indetta dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia presso il palazzo della Regione, le amministrazioni interessate, ossia la Provincia di Brescia, il Comune di Cigole, alla presenza della Fondazione Bresciana Territorio e Tradizione e della Camera di Commercio di Brescia, hanno manifestato l'intenzione di avviare un Accordo di Programma per il restauro di Palazzo Cigola Martinoni a Cigole (Bs) come sede del centro di valorizzazione della cultura rurale e del gioco storico;
- con delibera, n. VII – 12509 del 28 marzo 2003, la Giunta Regionale ha deliberato di promuovere apposito Accordo di Programma;
- con il medesimo provvedimento è stato individuato il Comitato per l'Accordo di Programma formato dai rappresentanti dei soggetti istituzionali, Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Comune di Cigole;
- il comitato per l'Accordo di Programma come sopra costituito ha nominato in data 25 novembre 2003 la Segreteria Tecnica con il compito di definire compiutamente gli obiettivi dell'Accordo stesso;
- con lettera 16 gennaio 2004 il Presidente della Provincia ha indicato il dott. Innocenzo Sala, Direttore dell'Area Affari Generali, quale componente della Segreteria Tecnica di cui sopra;
- l'Accordo di Programma prevede il recupero architettonico di Palazzo Cigola Martinoni da destinare a museo della cultura rurale quale centro di una rete di attività storico-culturali-artistiche della Pianura Bresciana correlata con il territorio che si integra con iniziative già esistenti;
- il progetto di recupero conservativo e la successiva fase di musealizzazione è stata predisposta dalla Fondazione Pianura Bresciana Territorio e Tradizione;
- tra i principali progetti che si intendono sviluppare e musealizzare si segnala il progetto riguardante la tematica del "gioco" sviluppato nel contesto etnologico, quello dell'agricoltura e territorio e quello relativo alla valorizzazione dell'artigianato;

- la Segreteria Tecnica, come sopra costituita, nel corso di numerose riunioni ha predisposto la bozza definitiva dell'Accordo di Programma oggetto del presente provvedimento;
- i costi per la progettazione e la realizzazione degli interventi indicati nel prospetto "A" allegato all'Accordo di Programma ammontano ad € 5.000.000,00 e la Provincia di Brescia si impegna, a partire dal 2006 per la durata di 20 anni, a corrispondere una somma corrispondente alla rata di ammortamento di un mutuo da 520.000,00 Euro, che verrà contratto direttamente dalla Fondazione, per un importo presunto annuo di Euro 33.200,00;

Considerato che, alla luce delle suesposte considerazioni, si ravvisa in tale progetto una assoluta coerenza con le politiche di intervento dell'Ente Provincia in materia culturale, turistica e della Attività produttive;

Richiamato il Regolamento Provinciale disciplinante gli accordi di programma approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 28 gennaio 1994 con deliberazione 864/4/93;

Dato atto che in data 20 aprile 2004 è stata informata la Commissione Consiliare V;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Visti, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in data 20/4/2004 del Direttore dell'Area Affari Generali Sala Innocenzo;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile in data 21/4/2004 del Direttore dell'Area Finanziaria Fenaroli Dario;

Visto, inoltre, ai sensi dell'art. 151 – comma 4 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 il visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, in data 21/4/2004 del Direttore dell'Area Finanziaria Fenaroli Dario;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità in data 23 aprile 2004 del Segretario Generale;

Con voti favorevoli unanimi,

d e l i b e r a

1. di autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, allegato al presente atto di cui forma parte integrante, finalizzato al restauro di Palazzo Cigola Martinoni a Cigole (Bs) come sede del centro di valorizzazione della cultura rurale e del gioco storico;

2. di precisare che l'Accordo di Programma di cui al punto 1), dopo l'avvenuta sottoscrizione degli Enti interessati, sarà approvato con formale atto del Presidente della Regione Lombardia;
3. di dare atto che la spesa verrà imputata all'intervento 1030205 del bilancio per l'esercizio 2006 e successivi.

Con successiva votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

***ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 28 R.V. IN DATA 26 APRILE 2004.***

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
VILRDI PAOLA**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
SALA INNOCENZO**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

**In pubblicazione all'Albo Pretorio
dal
per 15 giorni, a norma dell'art. 124 del
T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.**

Brescia, lì

**Il Vice Segretario Generale
Innocenzo Sala**

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs.18 agosto 2000, n. 267 e della Lr. 14 marzo 2003, n. 2)

Per la realizzazione dell'intervento denominato:

"Restauro di Palazzo Cigola Martinoni a Cigole (BS) come sede del Centro di valorizzazione della cultura rurale e del gioco storico"

Cigole, 9 febbraio 2005

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della l.r. 14 marzo 2003, n. 2)

per la realizzazione dell'intervento denominato:
"Restauro di Palazzo Cigola Martinoni a Cigole (BS) come sede del Centro di valorizzazione della cultura rurale e del gioco storico"

tra

la **REGIONE LOMBARDIA**, con sede in Milano, Via Pola n. 14, qui rappresentata dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Ettore A. Albertoni e dall'Assessore all'Agricoltura Viviana Beccalossi;

la **PROVINCIA di BRESCIA**, con sede in Brescia, Piazza Paolo VI n. 29, qui rappresentata dal Presidente, Alberto Cavalli;

il **COMUNE di CIGOLE**, con sede in Cigole, Via Roma n. 19, qui rappresentato dal Sindaco, Patrizia Cherubini;

la **FONDAZIONE PIANURA BRESCIANA TERRITORIO E TRADIZIONE**, con sede in Cigole, Via Roma n. 19, qui rappresentata dal Presidente, Riccardo Geminati;

la **CAMERA di COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e AGRICOLTURA**, con sede in Brescia, Via Orzinuovi n. 3, qui rappresentata dal Presidente, Francesco Bettoni;

Premesso che

- Il Comune di Cigole è proprietario di Palazzo Cigola Martinoni e del giardino retrostante.
- Palazzo Cigola Martinoni è già stato oggetto di un primo intervento di recupero alla fine degli anni novanta, riguardante in particolare la creazione degli uffici comunali e l'appartamento del custode, che ha comportato la ristrutturazione e la messa a norma di dodici vani del palazzo.
- Il Palazzo, oggetto del presente Accordo di Programma, è composto da un'aggregazione di più momenti storici. Nel 1510 il terreno circostante fu concesso in feudo da re Luigi XII di Francia, allora anche duca di Milano, a Tomaso de Cegulis, suo scudiero e cavaliere, cui succedettero i fratelli e i successori. Il nucleo più antico della casa torre, poi trasformata in palazzo, data intorno alla metà del '500. Il corpo di fabbrica centrale è stato realizzato tra la fine del '600 e l'inizio del '700 ed è caratterizzato da un elegante porticato e da una scala a due rampe dalle ragguardevoli dimensioni che conduce alla sovrastante galleria, dove le pareti presentano degli affreschi alla moda settecentesca. L'ala ovest, dividente il giardino dal brolo, è opera di Giovanni Battista Donegani ed è documentata dalla seconda metà del '700. Nel 1818 si verificò un rovescio economico della famiglia Cigola, a

causa del quale l'intero patrimonio venne venduto al nobile Luigi Martinoni, di famiglia bergamasca. Tra la casa torre (corpo A), il corpo di fabbrica centrale (corpo B) e il corpo di fabbrica ala ovest (corpo C), la superficie utilizzabile, esclusi gli uffici vari esistenti, si aggira attorno ai 1700 mq.

- La Regione Lombardia con d.g.r. n. VII/12509 del 28 marzo 2003 ha promosso il presente Accordo di Programma;
- Il Comitato per l'Accordo, riunitosi in data 30 settembre 2004, ha approvato il testo del presente Accordo di Programma e dei relativi allegati;
- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dalla Giunta Regionale della Lombardia con d.g.r. n. 19255 del 5 novembre 2004, ai sensi e per gli effetti dell'art 6, comma 8, Lr. 14 marzo 2003, n. 2;
- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dal Consiglio Provinciale di Brescia con atto n. 28 del 26 aprile 2004;
- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dal Consiglio Comunale di Cigole con atto n. 3 dell'8 febbraio 2005;
- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione Pianura Bresciana Territorio e Tradizione, nella seduta del 13 novembre 2004;
- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dalla Giunta di Amministrazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia, con atto n. 206 del 20 dicembre 2004;
- Tutti gli impegni finanziari sono assunti nei limiti delle norme e delle disponibilità di bilancio dei singoli enti;

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all'Accordo di Programma, come sopra individuati

Si conviene e si stipula quanto segue

1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

2. Obiettivo e oggetto dell'Accordo

- 2.1. Costituisce obiettivo del presente Accordo di Programma il recupero architettonico di Palazzo Cigola Martinoni, da destinare a centro di valorizzazione della cultura rurale e del gioco storico, quale fulcro di una rete di attività storico-culturali, artistiche e turistiche della pianura bresciana, tendenti al recupero delle tradizioni legate all'agricoltura, agli antichi mestieri, alla scoperta della manualità e dell'arte.

- 2.2. Il presente Accordo di Programma definisce il piano dei costi e dei finanziamenti, di cui all'Allegato A, nonché le attività funzionali alla realizzazione degli interventi, la tempistica e i soggetti responsabili, come meglio precisati nell'Allegato B e nei successivi punti 5, 6, 8 e 9.
- 2.3. Il presente Accordo di Programma prevede, inoltre, gli adempimenti che ciascun soggetto interessato all'attuazione dell'Accordo dovrà compiere, per consentire in tempi coordinati la realizzazione dell'insieme delle attività, delle opere e degli interventi programmati. Il presente Accordo prevede, altresì, i procedimenti che le parti sottoscrittrici si impegnano a concludere per assicurare l'adempimento delle rispettive obbligazioni, come definiti nell'Allegato B e nei successivi punti 5, 6, 8 e 9.

3. *Descrizione dell'intervento*

3.1. Gli interventi oggetto del presente Accordo consistono in:

- restauro e consolidamento, previa accurata campagna di indagini diagnostiche, di Palazzo Cigola Martinoni;
- realizzazione delle opere necessarie alla musealizzazione del Palazzo e del giardino retrostante, mediante un intervento ispirato dal criterio della modularità dell'esposizione.

3.2. Per i lavori di cui al precedente comma, verrà predisposto il piano di conservazione programmata.

4. *Cronoprogramma*

Le attività funzionali alla realizzazione dell'intervento, la tempistica e i soggetti responsabili, sono indicati nel cronoprogramma di cui all'Allegato B e nei successivi punti 5, 7, 8 e 9.

5. *Soggetto attuatore e soggetto gestore*

5.1. La Fondazione Pianura Bresciana Territorio e Tradizione, in accordo con gli Enti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, coordina l'attuazione dei lavori indicati al precedente punto 3, relativi a Palazzo Cigola Martinoni e cura tutti gli adempimenti necessari per l'esecuzione degli interventi, come indicato al successivo punto 8.

5.2. I rapporti tra il Comune di Cigole, proprietario di Palazzo Cigola Martinoni, e la Fondazione Pianura Bresciana Territorio e Tradizione sono regolati in apposita convenzione come da schema allegato (Allegato D).

5.3. Le linee guida del modello di gestione delle attività oggetto del presente Accordo sono definite in apposito allegato (Allegato E). Il modello di gestione definitivo sarà redatto, a cura della Fondazione Pianura Bresciana Territorio e Tradizione, e sottoposto all'approvazione del Collegio di Vigilanza entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma.

6. *Comunicazione*

Gli enti sottoscrittori si impegnano a gestire l'attività di comunicazione riguardante l'Accordo di Programma, secondo le specifiche indicazioni contenute nell'Allegato C.

7. *Piano dei costi e dei finanziamenti*

Nell'Allegato A sono indicati, nella prima parte, i costi per la progettazione e la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, pari a un totale di euro 5.000.000,00 (cinque milioni) e nella seconda parte i finanziamenti a tal fine attivati, consistenti in:

- Regione Lombardia (FIP 2005/2006) euro 1.056.000,00;
- Camera di Commercio di Brescia (contributo da Società Autostrade L. 512/82) euro 250.000,00;
- Comune di Cigole euro 520.000,00;
- Provincia di Brescia euro 520.000,00;
- Fondazione Pianura Bresciana euro 2.304.000,00;
- Altri privati euro 350.000,00.

8. *Progettazione e realizzazione delle opere*

La Fondazione Pianura Bresciana Territorio e Tradizione, in accordo con gli altri Enti sottoscrittori, provvede, nei tempi previsti dal cronoprogramma, di cui all'Allegato B, alla progettazione degli interventi oggetto del presente Accordo, nonché all'appalto dei lavori per la successiva realizzazione, previa approvazione del progetto esecutivo da parte dei soggetti interessati. A tal fine i finanziamenti di cui all'Allegato A, parte seconda, per gli anni dal 2004 al 2008 verranno erogati direttamente alla Fondazione Pianura Bresciana Territorio e Tradizione.

9. *Modello di gestione*

La Fondazione Pianura Bresciana Territorio e Tradizione assicura la gestione integrata e il funzionamento del Centro di valorizzazione della cultura rurale e del gioco storico, ai sensi delle norme regionali di settore ed in coerenza con le linee guida del modello gestionale illustrato nell'Allegato E, che fa parte integrante del presente Accordo, assumendone tutti gli oneri, compresi quelli derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso e delle relative pertinenze, nonché dalla manutenzione, sviluppo e aggiornamento di tutto il patrimonio documentario, degli arredi e della strumentazione in esso implementati, in attuazione del presente Accordo.

Nel caso in cui il Centro di valorizzazione della cultura rurale e del gioco storico acquisisse beni culturali, la Fondazione Pianura Bresciana Territorio e Tradizione ne curerà la conservazione e la valorizzazione, secondo quanto previsto dal d.m. 10 maggio 2001 e dalla d.g.r. 11643/2002.

10. Modificazioni e integrazioni

Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni del presente Accordo e dei relativi Allegati saranno sottoposti, previa istruttoria da parte della Segreteria Tecnica, al Collegio di Vigilanza, che potrà approvarle con voto unanime dei componenti.

11. Collegio di Vigilanza

- 11.1. Il Collegio di Vigilanza del presente Accordo di Programma è costituito dal Presidente della Regione Lombardia, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Brescia, o suo delegato, dal Sindaco del Comune di Cigole, © suo delegato, dal Presidente della Pianura Bresciana Territorio e Tradizione, o suo delegato, dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o suo delegato e sarà presieduto dal Presidente della Regione Lombardia, o suo delegato.
- 11.2. In caso di impossibilità del Presidente della Regione o del suo delegato a presenziare alla seduta del Collegio di Vigilanza, le funzioni di presidente vengono assunte dal membro più anziano dei presenti.
- 11.3. Per la validità delle riunioni del Collegio di Vigilanza è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.
Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
Le deliberazioni che autorizzino le modifiche e/o le integrazioni di cui al precedente punto 10 sono adottate dal Collegio col voto unanime dei suoi componenti.
- 11.4. Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:
- a) vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
 - b) individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo agli enti sottoscrittori dello stesso le soluzioni idonee alla loro rimozione;
 - c) provvedere all'approvazione, ove ciò risultasse indispensabile per assicurare la piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma, di studi, progetti o documenti in senso lato, relativi all'intervento in parola;
 - d) provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, anche riuniti in Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - e) dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - f) disporre gli interventi sostitutivi in caso di inadempimento;
 - g) applicare, in caso di inadempimento, le sanzioni previste al successivo punto 12 del presente Accordo di Programma;
 - h) approvare eventuali integrazioni o modifiche e/o aggiornamenti del presente Accordo di Programma, così come previsto al precedente punto 10.
- 11.5. Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica già nominata dal Comitato per l'Accordo di Programma, fatta salva la facoltà di modificarne la composizione e provvedere alle necessarie sostituzioni, nel rispetto dei criteri di

nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate all'art. 6, comma 6, lettera d), l.r. 14 marzo 2003, n. 2.

12. Sanzioni

- 12.1. Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo agli obblighi assunti, provvederà a:
- a) contestare l'inadempienza a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
 - b) disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione delle inadempienze.
- 12.2. Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti, ai quali compete di decidere la ripartizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.
- 12.3. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente Accordo.

13. Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del punto 11.4, lett. e) spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.
Foro competente sarà quello di Brescia.

14. Verifiche

Il presente Accordo di Programma sarà soggetto a verifiche periodiche, su richiesta motivata dei singoli soggetti sottoscrittori o del Collegio di Vigilanza.

15. Sottoscrizione, effetti e durata

- 15.1. Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia, adottato dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, allo scopo delegato, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
- 15.2. Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nel Cronoprogramma (allegato B).

15.3. La durata del presente Accordo di Programma è quella indicata nell'allegato B (Cronoprogramma).

16. *Allegati*

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma i seguenti Allegati:

Allegato A) Piano dei costi e dei finanziamenti, così suddiviso:

- Parte prima: piano dei costi,
- Parte Seconda: piano dei finanziamenti;
- Parte Terza: legenda;

Allegato B) Cronoprogramma;

Allegato C) Comunicazione

Allegato D) Schema di Convenzione

Allegato E) Linee guida del modello di gestione

Cigole, 9 febbraio 2005

Letto, approvato e sottoscritto

Per la **REGIONE LOMBARDIA**

L'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia
Ettore A. Albertoni

L'Assessore all'Agricoltura
Viviana Beccalossi

Per la **PROVINCIA DI BRESCIA**

Il Presidente
Alberto Cavalli

Per il **COMUNE DI CIGOLE**

Il Sindaco
Patrizia Cherubini

Per la **FONDAZIONE PIANURA BRESCIANA TERRITORIO E TRADIZIONE**

Il Presidente
Riccardo Geminati

Per la **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI BRESCIA**

Il Presidente
Francesco Bettoni

Il presente Accordo di Programma viene sottoscritto, per gli aspetti connessi alla sua gestione tecnica, finanziaria e amministrativa da:

Per la **REGIONE LOMBARDIA**

**Il Direttore Generale della Direzione Generale Culture
Identità e Autonomie della Lombardia**
Pietro Petrarola

DOCUMENTO FIRMATO AGLI ATTI